

FARMACIE COMUNALI PIACENTINE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA CAVALLI 2 - 29121 - PIACENZA - PC
Codice Fiscale	01478420332
Numero Rea	PC 165871
P.I.	01478420332
Capitale Sociale Euro	600.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	257.294	237.481
II - Immobilizzazioni materiali	100.285	95.858
Totale immobilizzazioni (B)	357.579	333.339
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	724.691	545.506
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.974	156.660
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.027	5.027
imposte anticipate	11.960	10.301
Totale crediti	137.961	171.988
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	202.432	680.331
IV - Disponibilità liquide	1.020.396	722.945
Totale attivo circolante (C)	2.085.480	2.120.770
D) Ratei e risconti	14.633	20.078
Totale attivo	2.457.692	2.474.187
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	600.000	600.000
IV - Riserva legale	58.097	41.634
VI - Altre riserve	86.317	73.512
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(128.676)	(128.676)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	435.648	329.269
Totale patrimonio netto	1.051.386	915.739
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	268.862	320.740
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.136.437	1.221.864
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	15.844
Totale debiti	1.136.437	1.237.708
E) Ratei e risconti	1.007	0
Totale passivo	2.457.692	2.474.187

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.543.741	6.580.941
5) altri ricavi e proventi		
altri	6.050	2.463
Totale altri ricavi e proventi	6.050	2.463
Totale valore della produzione	6.549.791	6.583.404
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.420.979	4.375.928
7) per servizi	597.723	562.999
8) per godimento di beni di terzi	72.088	78.492
9) per il personale		
a) salari e stipendi	608.081	700.061
b) oneri sociali	189.554	203.038
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.612	59.354
c) trattamento di fine rapporto	46.342	57.599
e) altri costi	1.270	1.755
Totale costi per il personale	845.247	962.453
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	85.203	73.068
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.081	39.440
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.122	33.628
Totale ammortamenti e svalutazioni	85.203	73.068
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(179.185)	43.536
14) oneri diversi di gestione	66.954	15.034
Totale costi della produzione	5.909.009	6.111.510
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	640.782	471.894
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.863	5.194
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.863	5.194
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	4
Totale proventi diversi dai precedenti	8	4
Totale altri proventi finanziari	5.871	5.198
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.025	6.488
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.025	6.488
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	846	(1.290)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	3.899	0
Totale svalutazioni	3.899	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(3.899)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	637.729	470.604
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	203.740	141.056
imposte differite e anticipate	(1.659)	279
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	202.081	141.335
21) Utile (perdita) dell'esercizio	435.648	329.269

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile netto pari a 435.648 € contro un utile netto di 329.269 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia trovato nell'impossibilità di convocare l'Assemblea di bilancio nei termini ordinari e si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni previsto dalla Legge e dallo Statuto, e consentito specificatamente per l'esercizio 2019 dal DL 18/2020, a causa della pandemia COVID19 verificatasi nei primi mesi del 2020.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di gestione di farmacie e parafarmacie.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	237.481	306.435	543.916
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	210.577	210.577
Valore di bilancio	237.481	95.858	333.339
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	64.894	38.513	103.407
Ammortamento dell'esercizio	45.081	34.085	79.166
Totale variazioni	19.813	4.428	24.241
Valore di fine esercizio			
Costo	302.375	342.986	645.361
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.081	242.701	287.782
Valore di bilancio	257.294	100.285	357.579

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- Avviamento, derivante dall'avvenuto conferimento da parte del socio Comune di Piacenza del ramo d'azienda relativo alla gestione delle tre farmacie la cui durata è pari ad anni trenta; l'avviamento viene sistematicamente ammortizzato in un periodo corrispondente alla durata della gestione;

- Migliorie immobili in locazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Arredamento	12,00%
Macchine Elettroniche	20,00%
Registratore di cassa	25,00%
Attrezzature	35,00%
Impianto d'allarme	30,00%

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Operazioni di locazione finanziaria

La società nel corso del 2019 avviato un nuovo contratto di locazione finanziaria relativamente alla installazione di un nuovo distributore automatico di farmaci da aggiungersi ad altro già esistente.

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	20.083
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	3.709
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	18.411
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	522

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di merci ammontano a euro 738.691.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, rettificato da un fondo svalutazione di magazzino per eventuali obsolescenze pari ad euro 14.000.

Fondo svalutazione delle rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze finali, come indicato, ammonta a 14.000 € e risulta accantonato nel corso dell'anno 2019 al fine di considerare eventuali obsolescenze dei prodotti venduti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 121.024 €.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Si evidenziano i dettagli relativi ai crediti iscritti in bilancio:

Crediti iscritti in bilancio - Dettaglio

Voce di Bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
Crediti verso clienti			121.024
Crediti per imposte anticipate	di cui		11.960
	per IRES su manutenzioni eccedenti il limite art. 102 TUIR	854	
	per IRES su compensi ad amministratori non corrisposti	7.200	
	per IRES su accantonam.svalutazione magazzino	3.360	
	per IRAP su accantonam.svalutazione magazzino	546	
Altri crediti	di cui		4.977
	Crediti v/INAIL	1.327	
	Altri crediti di varia natura	2.623	
	Depositi cauzionali	1.027	
TOTALE			137.961

Si precisa che la voce "Depositi cauzionali" risulta esigibile oltre l'esercizio successivo e pertanto appositamente riclassificata.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le rimanenze finali di titoli in portafoglio ammontano a € 202.432.

Tali attività sono rappresentate da titoli di Banca Centropadana e Unicredit, acquisiti per tentare di recuperare un maggior rendimento dalla momentanea disponibilità di liquidità generata dall'incasso immediato dei corrispettivi rispetto al pagamento a termine dei fornitori.

Nel corso dell'anno 2019 risulta accantonato un fondo svalutazione di tali titoli pari ad euro 3.899, al fine di adeguare il valore iscritto in bilancio al fair value.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 1.020.396 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 987.401 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 32.995 € iscritte al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nel prospetto che segue sono esposti i dettagli relativi ai ratei ed ai risconti attivi:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Affitti passivi anticipati	7.833
Assicurazioni e fidejussioni	4.821
Costo leasing	539
Altri risconti attivi	1.440
TOTALE	14.633

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 600.000 € è così composto :

Comune di Piacenza: quota pari a nominali euro 306.000,00 - 51% del C.S.

FDA SRL: quota pari a nominali euro 288.000,00 - 48% del C.S.

Pellegrino Antonello: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Muhammad Fadel Al Din: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Rosi Maria Giuseppina: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Lenti Giandomenico: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Tosca Paola: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Raffi Alessandra: quota pari a nominali euro 1.000,00 - 0,16667% del C.S.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni nelle voci di patrimonio netto sono evidenziate nel seguente prospetto:

Secondo quanto previsto dal principio contabile OIC29, risultano iscritte nel patrimonio netto, perdite relative ad esercizi precedenti, differenze contabili riferite ad una non corretta imputazione temporale di alcune poste di bilancio da iscriversi nella voce B6 del conto economico in anni antecedenti il 2018. Trattandosi di valori riferiti ad annualità precedenti l'anno 2018, in ottemperanza al principio di comparabilità degli esercizi, tale metodologia riclassificatoria risulta applicata anche nella esposizione relativa all'anno 2018.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	600.000	-	-	-		600.000
Riserva legale	41.634	-	-	16.463		58.097
Altre riserve						
Riserva straordinaria	73.512	-	-	12.805		86.317
Totale altre riserve	73.512	-	-	12.805		86.317
Utili (perdite) portati a nuovo	(128.676)	-	-	-		(128.676)
Utile (perdita) dell'esercizio	329.269	300.000	(29.269)	-	435.648	435.648
Totale patrimonio netto	915.739	300.000	(29.269)	29.268	435.648	1.051.386

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2019

Si segnala inoltre che non vi sono riserve che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito tassabile d'impresa; è stata inoltre predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	600.000	600.000	0		
Riserva legale	58.097		58.097		
Riserva straordinaria	86.317		86.317		
Utili (perdite) portati a nuovo	-128.676		-128.676		

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 268.862 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47 /2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	320.740
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	41.253
Utilizzo nell'esercizio	93.131
Totale variazioni	(51.878)
Valore di fine esercizio	268.862

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Si evidenziano i dettagli relativi agli altri debiti iscritti in bilancio:

Debiti iscritti in bilancio - Dettagli

Voce di bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
Debiti verso Istituti di credito	di cui		15.844
	debiti per finanziamenti in essere	15.844	
Debiti verso fornitori			803.449
Debiti tributari	di cui		121.109

Voce di bilancio	Voce di dettaglio	Importi	Totale voce di bilancio
	v/erario per IVA	10.542	
	v/erario per IRES	71.556	
	v/Erario per IRAP	11.304	
	v/erario per imposta sost. Rival. TFR	141	
	v/erario per ritenute su lavoro dipend. e parasub.	25.146	
	v/erario per ritenute su lavoro autonomo	2.420	
Debiti verso istituti prev.li e ass.li	di cui		55.519
	v/INPS per contributi dipendenti e parasubord.	45.675	
	v/INAIL	453	
	v/INPDAP	5.219	
	v/altri istituti previdenziali e assistenziali	4.172	
Altri debiti	di cui		140.516
	v/dipendenti per stipendi	93.465	
	v/sindacati dipendenti	1.093	
	Debiti verso Amministratori per compensi	34.590	
	Debiti verso ASL per prenotazioni	8.603	
	altri debiti di varia natura	2.765	
TOTALE			1.136.437

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Si precisa che i debiti bancari esigibili entro l'esercizio successivo sono rappresentati dalla quota parte di finanziamento acceso per l'importo di originali euro 130.000 con Unicredit Banca e scadente in data 31.07.2020.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Costi della produzione

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per Servizi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce "costi per servizi"

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Costi per organo amministrativo	62.168	75.440	-13.272
Costi professionali (compresi farmacisti) e provv.li	266.201	235.468	30.733
Premi assicurativi	15.554	23.195	-7.641
Utenze	41.079	40.600	479
Manutenzioni e riparazioni e canoni ass.za	33.455	21.426	12.029
Oneri bancari	38.550	33.801	4.749
Spese di Vigilanza	28.906	30.645	-1.739
Spese per uso locali (pulizie e condominiali)	22.673	24.248	-1.575
Spese pubblicitarie (comprensive di I.C.A.)	34.163	32.044	2.119
Altri costi di varia natura	54.974	46.132	8.842
TOTALE	597.723	562.999	34.724

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per godimento dei beni di terzi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce "Costi per godimento di beni di terzi"

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Canoni di leasing	4.692	3.757	935
Locazione Parafarmacia Velleia	0	9.594	-9.594
Locazione Parafarmacia Stazione	7.752	0	7.752
Locazione Farmacia 4	6.071	6.060	11
Locazione Farmacia 5	24.286	22.574	1.712
Locazione Farmacia Europa	24.662	24.303	359
Altre locazioni	0	7.704	-7.704
Noleggi attrezzature	4.625	4.500	125
TOTALE	72.088	78.492	-6.404

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli oneri finanziari ammontano a 5.025 €.

Gli oneri finanziari sono dettagliati nel prospetto che segue:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	510
Commissioni di disponibilità fondi	4.272
Altri interessi passivi	12
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	231
TOTALE	5.025

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite per plusvalenze tassate a quote costanti.

Le imposte anticipate sono state iscritte per manutenzioni, effettuate nel 2014 e nel 2016 e nel 2017, eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Si è infine proceduto all'iscrizione dell'IRES anticipata per i compensi da erogarsi ai membri del Consiglio di Amministrazione, determinati in euro 30.000, per il raggiungimento degli obiettivi di bilancio 2019, da erogarsi secondo le modalità deliberate a cura dell'assemblea dei soci.

Nel corso dell'anno 2019 infine si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate riferibili all'accantonamento di euro 14.000 quale fondo svalutazione magazzino.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono state compensate, relativamente allo stesso anno ed alla stessa imposta, come richiesto dai principi contabili.

Alle differenze temporanee sono state applicate le stesse aliquote (IRES E IRAP) dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta una tabella contenente i seguenti dettagli:

- Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)
- Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

	IRES	IRAP
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	3,90%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Risultato prima delle imposte	637.729	1.486.029
Variazioni fiscali	68.932	-610.622
Imponibile fiscale	706.661	875.407
Imposte correnti	169.599	34.141
Aliquota effettiva	26,59%	2,30%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	637.729	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)		153.055
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite e anticipate	-1.659	
Totale	-1.659	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compensi agli amministratori	30.000	
Altri costi deducibili nei successivi esercizi	14.000	
Totale	44.000	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Ammortamenti, accantonamenti e altre rettifiche non iscritte a conto economico		
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	-2.765	
Compensi agli amministratori	-36.600	

Totale	-39.365	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Svalutazioni, minusvalenze e sopravvenienze varie	3.899	
Ammortamenti non deducibili	10.600	
Spese di rappresentanza	244	
Imposte anticipate	-1.659	
Altre variazioni in aumento	58.551	
Altre variazioni in diminuzione	-7.911	
ACE	-1.086	
Totale	62.638	
Imponibile fiscale	706.661	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		169.599

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	640.782	
Costi non rilevanti ai fini Irap	845.247	
Totale	1.486.029	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,90%)		57.955
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	22.129	
Quota degli interessi nei canoni di leasing	579	
Ammortamento indeducibile marchi e avviamento	10.600	
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	69.104	
Totale	102.412	
Deduzioni IRAP	713.034	
Imponibile IRAP	875.407	
IRAP corrente per l'esercizio		34.141

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La tabella che segue riepiloga la forza lavoro impiegata nel corso dell'anno 2019.

	Numero medio
Impiegati	18
Totale Dipendenti	18

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti all'Organo amministrativo per l'anno 2019 ammontano ad euro 58.968.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al Revisore Unico per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2019, ammontano ad Euro 5.000.

I corrispettivi spettanti al Revisore Unico per gli altri servizi, diversi dalla revisione legale dei conti, effettuati nel corso del 2019 ammontano ad Euro 4.000; detti servizi si riferiscono allo svolgimento dell'incarico di Organo di Vigilanza

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 c.c. per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si segnala che in relazione all'emergenza sanitaria prodotta dal virus COVID-19 si stimano ripercussioni dirette ed indirette sull'attività societaria e conseguentemente sui risultati economici complessivi prevedibili per l'anno in corso.

Pur in questo contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili, gli amministratori, tenuto conto della solidità economico, patrimoniale e finanziaria della società, non ritengono possano sussistere effetti tali da comportare rischi per la continuazione dell'attività di impresa.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2019, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 435.648 €, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 21.782.
- a riserva Volontaria il rimanente importo di euro € 413.866.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Data e luogo

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato GHILARDELLI MANUEL

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Arata Paolo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Piacenza — Autorizzazione numero 7539 del 14/02/2001.

Il professionista incaricato

Firmato (Paolo Arata)

"Firma digitale"